

Legalità

Gestione rifiuti, linee guida Fise

ROMA - “Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo”. Con questi obiettivi Fise **Assoambiente** – l’Associazione imprese servizi ambientali, in collaborazione con Certiquality, ha elaborato le nuove Linee guida “Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida associative per l’applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001”, presentate nel corso di un webinar promosso dall’Associazione.

Perno centrale delle Linee Guida elaborate da Fise **Assoambiente** sono i Mog (Modelli di organizzazione e gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un’analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l’organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei Mog c’è l’individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l’attuazione delle decisioni dell’azienda in relazione ai reati da prevenire e l’introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello. Le Linee Guida di Fise **Assoambiente** sono state approvate dal Ministero di Giustizia e aggiornano la precedente versione del 2016.

“Le Linee guida - dichiara il presidente di Fise **Assoambiente**, Chicco Testa - sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto”.



Igiene urbana, da Fise-Assoambiente le nuove istruzioni per la 231

di Stefano Pozzoli



Un manuale per supportare le imprese di gestione rifiuti nell'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo

Fise Assoambiente ha ufficialmente licenziato le sue nuove [linee guida "Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida associative per l'applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del Dlgs 231/2001"](#). Il documento è già stato sottoposto al vaglio ed è stato approvato dal ministero della Giustizia, condizione questa che in base alla legge determina l'efficacia del Codice di comportamento.

Perno centrale delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente sono i MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un'analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l'organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei MOG c'è l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l'attuazione delle decisioni dell'azienda in relazione ai reati da prevenire e l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Le Linee Guida di FISE Assoambiente sono state approvate dal Ministero di Giustizia e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell'utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all'approvazione da parte del Ministero di Giustizia, le Linee Guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Fise Assoambiente. Linee guida per prevenire i reati nella gestione dei rifiuti

Redazione Romana martedì 17 novembre 2020

Perno centrale sono i Mog (Modelli di organizzazione e gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un'analisi dei rischi



Le nuove Linee guida per prevenire i reati nella gestione dei rifiuti - Fise Assoambiente

«Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo». Con questi obiettivi Fise Assoambiente-l'Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con Certiquality, ha elaborato le nuove Linee guida *Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associative per l'applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001*, presentate stamane nel corso di un webinar promosso dall'Associazione.

Perno centrale delle Linee guida elaborate da Fise Assoambiente sono i Mog (Modelli di organizzazione e gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un'analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l'organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei Mog c'è l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l'attuazione delle decisioni dell'azienda in relazione ai reati da prevenire e l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Le Linee guida di Fise Assoambiente sono state approvate dal ministero di Giustizia e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell'utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all'approvazione da parte del ministero di Giustizia, le Linee guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Nelle Linee guida, oltre a essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di primario interesse per il comparto del waste management e vengono offerte soluzioni per

l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli organizzativi (anche tramite esempi applicativi per l'analisi dei processi sensibili e l'identificazione dei rischi).

«Le Linee guida presentate oggi - dichiara il presidente di Fise Assoambiente **Chicco Testa** - sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del Dna aziendale.

Ecoreati, le linee guida Fise-Assambiente su gestione rifiuti

Per prevenire la responsabilità delle imprese prevista dal Dlgs 231/2001

Fise-Assambiente ha presentato oggi le linee guida “Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale”, elaborate in collaborazione con Certiquality. Il Dlgs 231/2001, ricordiamo, ha previsto che le imprese rispondano dei reati ambientali commessi dai propri dipendenti se i reati vanno a interesse o vantaggio dell'azienda. Secondo l'articolo 6 dello stesso decreto, le aziende vengono escluse dalla corresponsabilità nel reato se provano di aver adottato e attuato modelli organizzativi e di gestione (Mog) adeguati a prevenire quel reato. Considerata l'evoluzione normativa nell'ambito dei reati ambientali, Fise-Assambiente ha voluto fornire ai suoi associati delle linee guida aggiornate per elaborare modelli organizzativi e di gestione (Mog) che li escludano dalle responsabilità penali e amministrative previste dalla suddetta normativa nel campo della gestione dei rifiuti. Il documento è stato valutato dal ministero della Giustizia, che lo ha ritenuto conforme alla 231. Il testo è in allegato.

© **Riproduzione riservata**

Da FISE Assoambiente le Linee Guida per prevenire reati nella gestione rifiuti

17 novembre 2020



*FISE Assoambiente - l'Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con Certiquality, ha elaborato nuove **Linee Guida "Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associative per l'applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001"**. Approvate dal Ministero di Giustizia Le Linee 2020 aggiornano la precedente versione del 2016. Il Testo delle Linee Guida sarà disponibile dalle ore 15 sul sito <http://www.assoambiente.org>/La presentazione **nel webinar di oggi 17 novembre in diretta** **FACEBOOK**.*

Cosa contengono le Linee Guida FISE Assoambiente

All'interno delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente si mettono in risalto

- **i MOG** (Modelli di Organizzazione e Gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un'analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l'organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei MOG:
 - l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
 - la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione;
 - l'attuazione delle decisioni dell'azienda in relazione ai reati da prevenire e;
 - l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.;
- Indicazioni sui **presupposti generali della responsabilità degli Enti**;
- le più recenti **novità normative e giurisprudenziali** in materia 231, di primario interesse per il comparto del **waste management**;
- le soluzioni per l'adozione e l'efficace attuazione dei **Modelli Organizzativi** (anche tramite esempi applicativi per l'analisi dei processi sensibili e l'identificazione dei rischi).

A cosa servono le Linee Guida FISE Assoambiente

Secondo l'Associazione le Linee guida sono state elaborate per le aziende e possono

costituire **un riferimento aggiornato e facilmente fruibile** che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001 e di **ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione** (in quanto approvate dal Ministero della Giustizia). "Le Linee Guida presentate oggi", dichiara il **Presidente di FISE Assoambiente, Chicco Testa**, *"sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del DNA aziendale"*.

**Per maggiori informazioni
consulta il sito www.assoambiente.org**



Il webinar FISE Assoambiente, disponibile in versione integrale su <http://www.riciclatv.it/#/Video/riciclatv/8/73365>



Ecco le Linee Guida di Fise Assoambiente per prevenire reati nella gestione rifiuti

Il documento è uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo

Da **Redazione** -17 Novembre 2020



Cercare di prevenire reati nella gestione rifiuti. È questo l'obiettivo con cui **Fise Assoambiente** ha realizzato le nuove **Linee guida**, approvate dal ministero di Giustizia. Il **documento** si intitola “**Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee guida associative per l'applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001**”. E, come spiega l'associazione in una nota, è “*uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo*”.

Reati nella gestione dei rifiuti: i Mog (Modelli di organizzazione e gestione) nelle linee guida di Fise Assoambiente

Tra i punti chiave delle Linee guida di Fise Assoambiente ci sono i **Mog, Modelli di organizzazione e gestione**. Si tratta di un sistema di **controllo preventivo** che parte da un'analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l'organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei Mog c'è l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi **reati**. La previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione. Ma anche l'attuazione delle decisioni dell'azienda in relazione ai reati da prevenire. Infine, l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Un aggiornamento delle Linee guida del 2016

Le Linee guida di Fise Assoambiente aggiornano la precedente versione del 2016. Il tutto “*nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell’utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all’approvazione da parte del ministero di Giustizia, le Linee guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione*”.

Testa (Fise Assoambiente): “La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell’impresa”

“*Le Linee guida presentate oggi*”, commenta in nota **il presidente di Fise Assoambiente, Chicco Testa**, “*sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal ministero di Giustizia. E finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti. Ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell’impresa. Consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del Dna aziendale*”.

Gestione rifiuti: Linee guida di Assoambiente per prevenire i reati

17 Novembre 2020



FISE-Assoambiente ha presentato le nuove Linee Guida per l'applicazione del D.Lgs 231/2001 nel settore della gestione rifiuti, verificate e approvate dal Ministero di Giustizia, per supportare le imprese di gestione rifiuti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme.

Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo.

È questo l'obiettivo delle nuove **Linee Guida** "Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale per l'applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001", realizzate da **FISE-Assoambiente** (Associazione delle imprese di igiene urbana, riciclo, recupero e smaltimento di rifiuti urbani e speciali ed attività di bonifica), in collaborazione con *Certiquality*, e presentate il 17 novembre 2020 nel corso di un *webinar* andato in onda in diretta sulla pagina Facebook dell'Associazione.

A distanza di quasi 20 anni dall'adozione del D.Lgs. 231/2001, le fattispecie di reato in grado di determinare una responsabilità dell'Ente si sono progressivamente ampliate, comprendendo oggi una pluralità di fattispecie: **dai reati societari ai reati contro l'ambiente, dai reati contro la pubblica amministrazione, ai reati tributari.**

Perno centrale di queste nuove Linee Guida, sono i **MOG** (*Modelli di Organizzazione e Gestione*), un sistema di controllo preventivo che parte da un'analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l'organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei MOG c'è **l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l'attuazione delle decisioni dell'azienda in relazione ai reati da prevenire e l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.**

Le Linee Guida di FISE Assoambiente **aggiornano la precedente versione del 2016**, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell'utilità

per le aziende di un **riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001.**

Il documento è stato sottoposto al vaglio del **Ministero della Giustizia che lo ha approvato il 20 luglio 2020.** Il provvedimento di approvazione del Direttore generale della Giustizia penale determina l'efficacia del codice di comportamento, ed è condizione perché possa essere divulgato alle società/enti aderenti all'Associazione per il successivo ed eventuale utilizzo nella redazione del modello di organizzazione e gestione
*“Le Linee Guida sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto – ha dichiara il Presidente di FISE Assoambiente, **Chicco Testa** – La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del DNA aziendale”.*

Nelle linee guida, oltre ad essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli Enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di primario interesse per il comparto del *waste management* e vengono offerte soluzioni per l'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli Organizzativi.

Nel **1° capitolo**, vengono richiamati il contesto normativo che ha introdotto tale nuova forma di responsabilità, le più recenti novità legislative nonché **le peculiarità che contraddistinguono e identificano la disciplina 231 rispetto all'attività delle imprese che svolgono attività di gestione dei rifiuti.**

Il **2° capitolo** introduce, con **numerosi esempi applicativi**, l'analisi dei processi sensibili e l'**identificazione dei rischi**, passando poi a trattare la definizione del **piano dei controlli.**

Nel **3° Capitolo** si affrontano le relazioni che intercorrono tra i **Sistemi di Gestione Ambientale** (ISO 14001:2015 ed EMAS) ed i Modelli organizzativi per la prevenzione dei reati ambientali introdotti nel campo di applicazione del D.lgs. n. 231/2001, confermando che gli standard ISO 14001:2015 ed EMAS possono contribuire a tenere sotto controllo i rischi ambientali.

Dopo le conclusioni, in **appendice** sono riportate:

– **Check List:** linea guida per la verifica della conformità legislativa secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015;

– **Tabella Risk Analysis:** che richiama, in sintesi, tutte le informazioni menzionate nel capitolo II paragrafo IV *“Valutazione dei rischi e definizione delle priorità di intervento per una azienda che gestisce rifiuti”.* Tale schema di analisi di rischio può essere costruito, oltre che per l'analisi dei rischi delle fattispecie previste dall'art. 25 undecies, anche per tutte le altre fattispecie previste dal D.Lgs 231

LINEE GUIDA MOG GESTIONE DEI RIFIUTI DEL D.LGS. 231/2001 | FISE

ID 12077 | 17 Novembre 2020 | Visite: 13 | Documenti Ambiente Enti

Permalink: <https://www.>

Temi: **Ambiente**, **Sistemi di Gestione Ambientale**



LINEE GUIDA ASSOCIATIVE PER L'APPLICAZIONE NEL SETTORE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI DEL D.LGS. 231/2001

ID 12077

Le Linee Guida FISE Assoambiente **"Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associate per l'applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001"** sono i MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un'analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l'organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo.

Le Linee Guida di FISE Assoambiente sono state **approvate dal Ministero di Giustizia** e possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Le Linee guida sono state elaborate per le aziende e possono costituire un riferimento **aggiornato e facilmente fruibile** che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al **D.Lgs. 231/2001** e di ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione (in quanto approvate dal Ministero della Giustizia).

In considerazione del complesso quadro normativo e del recente rafforzamento della tutela penale dell'ambiente, ai fini di definire un modello per le imprese del settore funzionale all'adozione di un adeguato sistema di prevenzione e controllo dei reati, l'Associazione, nel febbraio 2016, ha presentato le Linee Guida "Modelli Organizzativi e sistemi di gestione ambientale", in collaborazione con Certiquality, per l'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli organizzativi atti a prevenire i reati ambientali che rientrano nel campo di applicazione del **D.Lgs. n. 231/2001**.

Il documento, quale codice di comportamento, è stato sottoposto alla procedura di verifica e controllo da parte del Ministero della Giustizia e giudicato dallo stesso adeguato e idoneo al raggiungimento dello scopo fissato dall'art. 6 comma 3 del **D.Lgs. 231/2001**.

In qualità di Associazione rappresentativa dello specifico settore di riferimento, FISE Assoambiente, a distanza di quattro anni, ha valutato opportuno procedere ad un aggiornamento e ad un'integrazione del documento, attraverso una disamina dei presupposti generali della responsabilità degli Enti e provvedendo ad una sua revisione, alla luce delle più recenti normative nonché della evoluzione giurisprudenziale.

Ciò, al fine di rendere sempre più fruibile il Codice di comportamento e agevolare l'adozione e l'aggiornamento da parte degli enti di MOG effettivamente idonei a prevenire reati.

Le Linee Guida di Assoambiente, benché complete nei riferimenti normativi e giurisprudenziali si concentrano - come ovvio - sulle peculiari attività poste in essere dagli associati, connesse allo specifico settore.

Nel primo capitolo, vengono richiamati il contesto normativo che ha introdotto tale nuova forma di responsabilità, le più recenti novità legislative nonché le peculiarità che contraddistinguono e identificano la disciplina 231 rispetto all'attività delle imprese che svolgono attività di gestione dei rifiuti.

Il secondo capitolo introduce, con numerosi esempi applicativi, l'analisi dei processi sensibili e l'identificazione dei rischi, passando poi a trattare la definizione del piano dei controlli. Le relazioni che intercorrono tra i Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14001:2015 ed EMAS) ed i Modelli organizzativi per la prevenzione dei reati ambientali introdotti nel campo di applicazione 7 del D.Lgs. n. 231/2001 sono l'oggetto del terzo capitolo. Si conferma, infatti, come gli standard ISO 14001:2015 ed EMAS possano contribuire a tenere sotto controllo i rischi ambientali. Dopo le conclusioni del quinto capitolo, in appendice sono riportate:

- CHECK LIST: linea guida per la verifica della conformità legislativa secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015

- Tabella Risk Analysis: come indicato al capitolo il paragrafo IV "Valutazione dei rischi e definizione delle priorità di intervento per una azienda che gestisce rifiuti", si riporta a titolo esemplificativo una tabella di Risk Analysis, che richiama, in sintesi, tutte le informazioni ivi menzionate. Tale schema di analisi di rischio può essere costruito, oltre che per l'analisi dei rischi delle fattispecie previste dall'art. 25 undecies, anche per tutte le altre fattispecie previste dal D.Lgs. n. 231/2001.

Come previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 (art. 6, comma 3), il presente documento è stato sottoposto al vaglio del Ministero della Giustizia che lo ha approvato il 20 luglio 2020. Il provvedimento di approvazione del Direttore generale della Giustizia penale determina l'efficacia del codice di comportamento, ed è condizione perché possa essere divulgato alle società/enti aderenti all'Associazione per il successivo ed eventuale utilizzo nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Le Linee Guida 2020 FISE Assoambiente sono state realizzate in collaborazione con Certiquality.

FISE Assoambiente

FISE Assoambiente è l'Associazione che rappresenta, a livello nazionale ed europeo, le imprese italiane che operano nel settore dei servizi di igiene ambientale e della gestione dei rifiuti e bonifiche. Per il settore dei servizi di igiene ambientale, svolti dalle imprese private, l'Associazione stipula il CCNL e ricopre anche un ruolo attivo nella gestione del Fondo Pensione Integrativo Previambiente del Fondo Sanitario Integrativo del SSN FASDA e Fondo di Solidarietà per il sostegno al reddito presso INPS.

LINEE GUIDA FISE ASSOAMBIENTE PER PREVENIRE REATI NELLA GESTIONE RIFIUTI

17 Novembre 2020



“Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo”.

Con questi obiettivi **FISE Assoambiente** – l’Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con **Certiquality**, ha elaborato le nuove Linee Guida *“Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associate per l’applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001”*, presentate nel corso di un webinar promosso dall’Associazione.

Perno centrale delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente sono i MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un’analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l’organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei MOG c’è l’individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l’attuazione delle decisioni dell’azienda in relazione ai reati da prevenire e l’introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Le Linee Guida di FISE Assoambiente sono state **approvate dal Ministero di Giustizia** e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell’utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all’approvazione da parte del Ministero di Giustizia, le Linee Guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Nelle linee guida, oltre ad essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli Enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di primario interesse per il comparto del *waste management* e vengono offerte soluzioni per l'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli Organizzativi (anche tramite esempi applicativi per l'analisi dei processi sensibili e l'identificazione dei rischi).

“Le Linee Guida presentate oggi”, dichiara il Presidente di FISE Assoambiente, **Chicco Testa**, *“sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del DNA aziendale”*.

Linee Guida FISE Assoambiente per prevenire reati nella gestione rifiuti

Presentate le nuove Linee Guida per l'applicazione del D.Lgs 231/2001 nel settore della gestione rifiuti. Il documento è stato verificato e approvato dal Ministero di Giustizia

17 novembre, 2020

RIFIUTI



“Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo”. Con questi obiettivi **FISE Assoambiente** – l’Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con **Certiquality**, ha elaborato le nuove Linee Guida *“Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associate per l’applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001”*, presentate stamane nel corso di un webinar promosso dall’Associazione. Perno centrale delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente sono i MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un’analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l’organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo.

Tra i principali obiettivi dei MOG c’è l’individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l’attuazione delle decisioni dell’azienda in relazione ai reati da prevenire e l’introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Le Linee Guida di FISE Assoambiente sono state **approvate dal Ministero di Giustizia** e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell’utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all’approvazione da parte del Ministero di Giustizia, le Linee Guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Nelle linee guida, oltre ad essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli Enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di primario interesse per il comparto del *waste management* e vengono offerte soluzioni per

l'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli Organizzativi (anche tramite esempi applicativi per l'analisi dei processi sensibili e l'identificazione dei rischi).

*“Le Linee Guida presentate oggi”, dichiara il Presidente di FISE Assoambiente, **Chicco Testa**, “sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del DNA aziendale”.*

Linee guida per prevenire i reati nella gestione dei rifiuti

Redazione Romana



«Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell'adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo». Con questi obiettivi Fise Assoambiente-l'Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con Certicality, ha elaborato le nuove Linee guida *Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associative per l'applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001*, presentate stamane nel corso di un webinar promosso dall'Associazione.

Perno centrale delle Linee guida elaborate da Fise Assoambiente sono i Mog (Modelli di organizzazione e gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un'analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l'organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei Mog c'è l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l'attuazione delle decisioni dell'azienda in relazione ai reati da prevenire e l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Le Linee guida di Fise Assoambiente sono state approvate dal ministero di Giustizia e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell'utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all'approvazione da parte del ministero di Giustizia, le Linee guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Nelle Linee guida, oltre a essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di primario interesse per il comparto del waste management e vengono offerte soluzioni per l'adozione e l'efficace attuazione dei modelli organizzativi (anche

tramite esempi applicativi per l'analisi dei processi sensibili e l'identificazione dei rischi).

«Le Linee guida presentate oggi - dichiara il presidente di Fise Assoambiente **Chicco Testa** - sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del Dna aziendale.

martedì 17 novembre 2020

LINEE GUIDA FISE ASSOAMBIENTE PER PREVENIRE REATI NELLA GESTIONE RIFIUTI



“Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo”.

Con questi obiettivi **FISE Assoambiente** – l’Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con **Certiquality**, ha elaborato le nuove Linee Guida *“Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associate per l’applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001”*, presentate stamattina nel corso di un webinar promosso all’Associazione.

Perno centrale delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente sono i **MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione)**, un sistema di controllo preventivo che parte da un’analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l’organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei MOG c’è l’individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l’attuazione delle decisioni dell’azienda in relazione ai reati da prevenire e l’introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Le Linee Guida di FISE Assoambiente sono state **approvate dal Ministero di Giustizia** e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell’utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all’approvazione da parte del Ministero di Giustizia, le Linee Guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Nelle linee guida, oltre ad essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli Enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di primario interesse per il comparto del *waste management* e vengono offerte soluzioni per l’adozione e l’efficace attuazione dei Modelli Organizzativi (anche tramite esempi applicativi per l’analisi dei processi sensibili e l’identificazione dei rischi).

“Le Linee Guida presentate oggi”, dichiara il Presidente di FISE Assoambiente, **Chicco Testa**, *“sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel*

mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del DNA aziendale”.

Il documento integrale delle Linee Guida sarà disponibile dalle ore 15 sul sito <http://www.assoambiente.org/>

Linee Guida FISE Assoambiente per prevenire reati nella gestione rifiuti

17 Novembre 2020 Serena Biancherini



NewTuscia – ROMA – **“Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo”**.

Con questi obiettivi **FISE Assoambiente** – l’Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con **Certiquality**, ha elaborato le nuove Linee Guida *“Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida associative per l’applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001”*, presentate stamane nel corso di un webinar promosso dall’Associazione.

Perno centrale delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente sono i MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un’analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l’organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei MOG c’è l’individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l’attuazione delle decisioni dell’azienda in relazione ai reati da prevenire e l’introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.



Le Linee Guida di FISE Assoambiente sono state **approvate dal Ministero di Giustizia** e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell’utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie

all'approvazione da parte del Ministero di Giustizia, le Linee Guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Nelle linee guida, oltre ad essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli Enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di primario interesse per il comparto del *waste management* e vengono offerte soluzioni per l'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli Organizzativi (anche tramite esempi applicativi per l'analisi dei processi sensibili e l'identificazione dei rischi).

“Le Linee Guida presentate oggi”, dichiara il Presidente di FISE Assoambiente, **Chicco Testa**, *“sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del DNA aziendale”*.

Linee Guida FISE Assoambiente per prevenire reati nella gestione rifiuti

Redazione 17 Novembre, 2020



Presentate le nuove Linee Guida per l'applicazione del D.Lgs 231/2001 nel settore della gestione rifiuti. Il documento è stato verificato e approvato dal Ministero di Giustizia.

Roma – “Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo”.

Con questi obiettivi **FISE Assoambiente** – l’Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con **Certiquality**, ha elaborato le nuove Linee Guida “*Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associate per l’applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001*”, presentate stamane nel corso di un webinar promosso dall’Associazione.

Perno centrale delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente sono i MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un’analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l’organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei MOG c’è l’individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l’attuazione delle decisioni dell’azienda in relazione ai reati da prevenire e l’introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Le Linee Guida di FISE Assoambiente sono state **approvate dal Ministero di Giustizia** e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell’utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all’approvazione da parte del Ministero di Giustizia, le Linee Guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Nelle linee guida, oltre ad essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli Enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di

primario interesse per il comparto del *waste management* e vengono offerte soluzioni per l'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli Organizzativi (anche tramite esempi applicativi per l'analisi dei processi sensibili e l'identificazione dei rischi).

“Le Linee Guida presentate oggi”, dichiara il Presidente di FISE Assoambiente, **Chicco Testa**, *“sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del DNA aziendale”*.

Milano, 17 novembre 2020 - 17:07

Gestione rifiuti e "responsabilità 231", le Linee guida Fise-Asoambiente

Responsabilità 231 (*Documentazione Complementare*)

(Francesco Petrucci)

 Parole chiave: [Responsabilità 231](#) | [Rifiuti](#) | [Sanzioni](#) | [Linee guida / Norme tecniche](#) | [Qualità](#)

[Altri documenti con le stesse parole chiave](#) ▼



Sono state diffuse il 17/11/2020 da Fise-Asoambiente le **Linee guida per la redazione dei "Modelli 231"** con riferimento alle aziende che effettuano la **gestione dei rifiuti**.

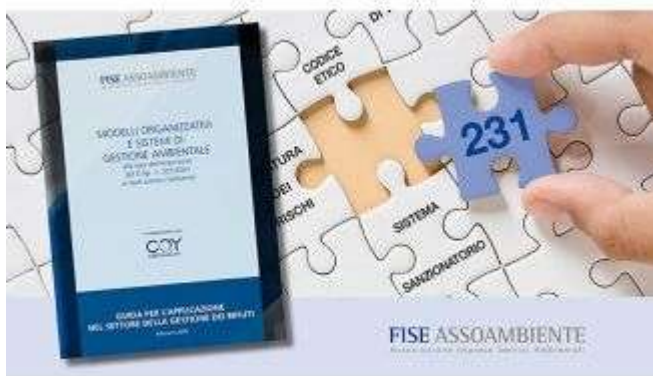
Le Linee guida quale codice di comportamento, sono state **sottoposte** alla procedura di verifica e controllo da parte del **Ministero della giustizia** che le ha **approvate il 20 luglio 2020** giudicandole adeguate e idonee al raggiungimento dello scopo fissato dall'articolo 6 comma 3 del Dlgs 231/2001, cioè un **aiuto per la redazione di un Modello di organizzazione e gestione** idoneo a prevenire la commissione di "reati presupposto" della responsabilità amministrativa dell'Ente per illeciti ambientali commessi dai manager o dipendenti a vantaggio o nell'interesse dell'impresa. Un "**Modello 231**" efficacemente applicato e costantemente aggiornato "salva" l'Ente dalla responsabilità 231.

Oggetto delle Linee guida inoltre le **relazioni** che intercorrono tra i **Sistemi di gestione ambientale** (Iso 14001:2015 ed Emas) e i **Modelli organizzativi** per la prevenzione dei reati ambientali presupposto della responsabilità 231. Si conferma come gli standard Iso 14001:2015 ed Emas possano contribuire a tenere sotto controllo i rischi ambientali.

Linee Guida FISE Assoambiente per prevenire reati nella gestione rifiuti

17 Novembre 2020

Presentate le nuove Linee Guida per l'applicazione del D.Lgs 231/2001 nel settore della gestione rifiuti. Il documento è stato verificato e approvato dal Ministero di Giustizia.



“Uno strumento di prevenzione dei reati in grado supportare le imprese di gestione rifiuti nell’adozione di modelli di organizzazione, gestione e controllo”.

Con questi obiettivi **FISE Assoambiente** – l’Associazione Imprese Servizi Ambientali, in collaborazione con **Certiquality**, ha elaborato le nuove Linee Guida *“Modelli organizzativi e sistemi di gestione ambientale: Linee Guida Associative per l’applicazione nel settore della gestione dei rifiuti del D.Lgs. 231/2001”*, presentate nel corso di un [webinar promosso dall’Associazione](#).

Perno centrale delle Linee Guida elaborate da FISE Assoambiente sono i MOG (Modelli di Organizzazione e Gestione), un sistema di controllo preventivo che parte da un’analisi dei rischi, individua le fattispecie di reato cui è potenzialmente sottoposta l’organizzazione e definisce un adeguato sistema di prevenzione e controllo. Tra i principali obiettivi dei MOG c’è l’individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati, la previsione di specifici protocolli diretti a programmare la formazione, l’attuazione delle decisioni dell’azienda in relazione ai reati da prevenire e l’introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Le Linee Guida di FISE Assoambiente sono state **approvate dal Ministero di Giustizia** e aggiornano la precedente versione del 2016, nella consapevolezza della complessità e mutevolezza della normativa italiana e dell’utilità per le aziende di un riferimento aggiornato e facilmente fruibile che le supporti nel realizzare un modello organizzativo per la responsabilità amministrativa conforme al D.Lgs. 231/2001. Grazie all’approvazione da parte del Ministero di Giustizia, le Linee Guida possono essere utilizzate come ausilio nella redazione del modello di organizzazione e gestione.

Nelle linee guida, oltre ad essere esaminati i presupposti generali della responsabilità degli Enti, sono trattate le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia 231, di primario interesse per il comparto del *waste management* e vengono offerte soluzioni per l'adozione e l'efficace attuazione dei Modelli Organizzativi (anche tramite esempi applicativi per l'analisi dei processi sensibili e l'identificazione dei rischi).

*“Le Linee Guida presentate oggi”, dichiara il Presidente di FISE Assoambiente, **Chicco Testa**, “sono il frutto di un impegnativo lavoro riconosciuto anche dal Ministero di Giustizia, finalizzato a promuovere concretamente la legalità e il valore della prevenzione nel mercato della gestione rifiuti, ad alimentare la fiducia e a tutelare il capitale reputazionale e di immagine delle imprese del comparto. La valutazione e la gestione del rischio devono elevarsi a presidi delle scelte strategiche dell'impresa, consapevoli che, adeguati e aggiornati modelli 231, devono far parte del DNA aziendale”.*